



1.VIRTUALE E REALE

h

Molte persone in rete assumono identità diverse per compiere azioni, atteggiamenti, e usare parole molto distanti dalla loro realtà quotidiana.

Per me questo comportamento è sbagliato perché bisogna usare lo stesso comportamento che si usa nella vita reale e non usare il mondo dei social come se fosse una maschera o uno scudo.

“Virtuale è reale” è una frase che mi fa pensare molto, perché molte volte succede che le persone dietro ad una tastiera, uno schermo si credono invincibili e prendono spesso di mira le persone più deboli. Non capisco solo una cosa, queste persone avrebbero il coraggio di dire le frasi che scrivono? La risposta in molti casi è no; infatti molte volte succede che faccia a faccia le persone non hanno il coraggio di parlare. Io la penso così se insulti la gente dietro la tastiera dillo anche nella realtà.

s

In questo periodo il mondo virtuale ci sta cambiando, sia nella mente che nel modo di approcciarsi alle persone, con i social si può conoscere gente nuova ma non si sa chi ci può essere dietro lo schermo, ci può essere chiunque; il mondo virtuale può essere un aiuto, un vantaggio ma può personaggio non ha il coraggio di affrontare le cose e le persone nella vita reale. In questa nuova generazione alla quale tendiamo ad avere sempre tra le mani un apparecchio tecnologico, in questo caso un cellulare, ci viene spontaneo e più facile scrivere messaggi invece di dirgli dal vivo e di persona. Questo tipo di comportamento è sbagliato perché dobbiamo capire quello che scriviamo ad ogni persona che ci circonda, perlopiù amici, senza nascondersi dietro al proprio telefono. Purtroppo, però, la maggior parte delle persone tendono a fare i grossoni dietro ad un cellulare. Ma, invece nella realtà non riescono a dire nemmeno una minima parte di quello che hanno scritto.

Celestecielo non sa dire addio
ma una cosa la sa fare: sa aspettare.
Se le chiedi perché lo fa
lei ti risponde «perché lo amo».
Ha questo vizio poco invidiabile
di non dare troppo peso
al comportamento delle persone,
ma di ascoltare con profonda attenzione
tutte le parole necessarie a farla stare buona,
docile, amabile, almeno per un po'.
Celestecielo quando s'innamora
ha occhi solo per una persona,
anche se quella
non si merita una come lei
nella sua vita.

Ma a volte va così,
amore è cieco,
meglio, l'amore è una strada a fondo cieco
magari a senso unico,
... di aver trovato

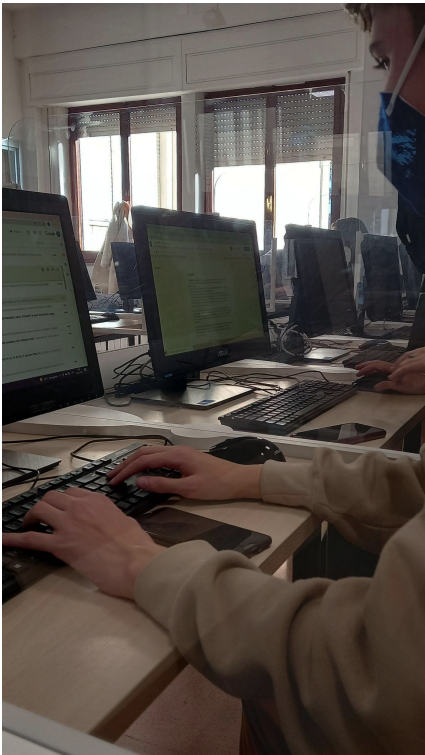
2. SI É CIÒ CHE SI COMUNICA

b

La comunicazione è una forma di scambio di pensiero. Noi ragazzi scegliamo le parole per presentarci alle altre persone, come un biglietto da visita. Abbiamo scelto di essere qualcuno o siamo diventati qualcuno per le parole che ci hanno detto o abbiamo detto. Il pensiero nostro prende forma con la comunicazione.

Sembrerebbe un giro di parole, ma non lo è. Possiamo farci intendere da altre persone in molti modi, tra cui con i vocaboli.

Per questo siamo ciò che comunichiamo.



3. LE PAROLE DANNO FORMA AL PENSIERO

d

Scegliamo le parole per rappresentarci, il nostro vocabolario è un libro che raffigura la nostra conoscenza e sapienza.

Dobbiamo essere a conoscenza delle parole che usiamo con le persone. Sapendo il significato attribuiamo una forma del nostro modo di pensare. Che sia quadrata, che sia rotonda, possiamo confrontarla con altre persone e migliorare.



4. PRIMA DI PARLARE BISOGNA ASCOLTARE

a

Capita spesso di pensare che ognuno di noi ha ragione su un determinato argomento, tendendo a non ascoltare l'opinione degli altri, proprio perché pensiamo che la nostra teoria sia l'unica corretta. A volte sì, abbiamo ragione, ma prima di attaccare gli altri, bisognerebbe ascoltare quello che hanno da dire, cosicché possiamo spiegare con calma qual è la nostra versione dei fatti. Saper ascoltare è il modo migliore per comprendere.

Le opinioni di tutte le persone vanno rispettate e capite, allo stesso modo in cui gli altri rispettano e comprendono le mie.

l

Molte volte tutti noi appena conosciamo una persona tendiamo a mettergli un'etichetta, con la prima impressione che abbiamo avuto.

Ascoltare non vuole dire semplicemente ascoltare le parole, ma piuttosto comprendere

profondamente senza giudicare.

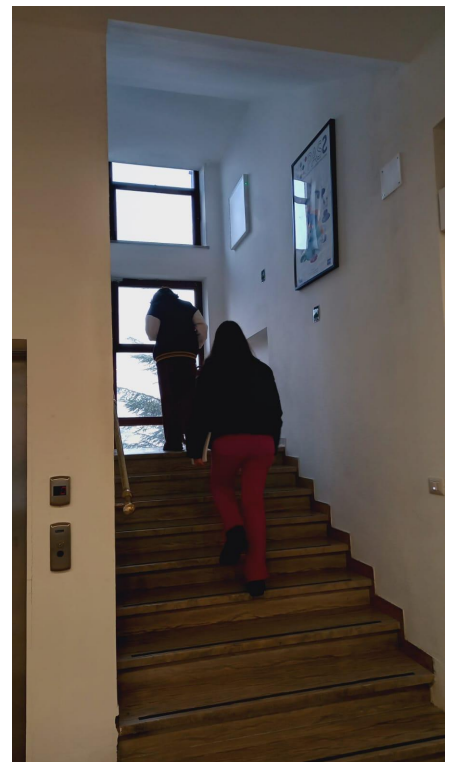
Infatti ci rendiamo conto solo dopo aver conosciuto da tempo una persona di come è realmente.

Molto spesso si tende a dare subito la nostra opinione non ascoltando più la persona che ci parla.

5. LE PAROLE SONO UN PONTE

m

Le parole sono un ponte, ci aiutano a comunicare con gli altri, ci aiutano a creare legami e a fare amicizia. I rapporti che abbiamo creato con alcune persone, però, possono crollare, ma non dobbiamo lasciare che ci impediscano di crearne altri, anzi più ne creeremo e saranno saldi, più colmeremo il vuoto dei legami crollati. Non dobbiamo abbatteci se un'amicizia finisce perché sarà un'occasione per imparare qualcosa, per rafforzare gli altri nostri legami o addirittura per creare nuove amicizie.





6. LE PAROLE HANNO CONSEGUENZE

t

Le parole hanno un immenso potere quindi bisogna sceglierle con cura perchè esse hanno un valore ma spesso c'è ne dimentichiamo o non c'è ne rendiamo conto davvero sulla loro potenza. Le parole possono trasmettere gioia, felicità, possono aiutarti (interiormente), ma possono anche ferire, offendere, ingannare, distruggere inoltre dalla gravità delle parole possono provocare piccole o grandi conseguenze

l

Molte volte tendiamo a non riflettere prima di dire una frase, una parola o un pensiero; e ciò è sbagliato.

Bisognerebbe contare, minimo, fino a 10 prima di esprimere anche solo un punto di vista, perchè

non sai o perlomeno a te può sembrare banale quello che stai per dire, non pensando però a come può rimanerci colui che è davanti a te; non sai dove potrebbe arrivare il tuo pensiero, non facendo caso al fatto che potrebbe andare a toccare qualche punto debole, ferendo quella persona.

Ovviamente da queste cose e, dalle conseguenze, si può sempre migliorare, anche se non tutti ci provano.

g

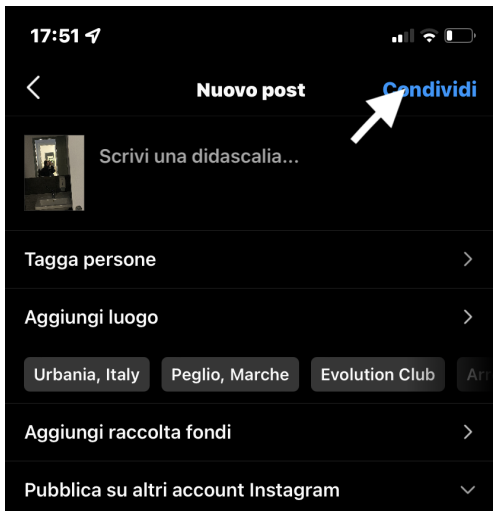
Ogni giorno abbiamo con la consapevolezza che le nostre parole possono ferire chi ci sta vicino, non sempre però sappiamo cosa ferisce, per questo spesso parliamo senza pensare. Ogni persona ha un modo diverso di reagire alle parole che le si stanno riferendo: c'è chi non ci dà molto peso e c'è chi, al contrario, non riesce a sopportarle e anche una minima espressione negativa può ferirle.

Le persone sensibili, nel mondo di oggi, possono avere diversi disagi, in quanto la nostra società tende a criticare in continuazione, portando queste persone a chiudersi in se stesse per non essere giudicate da nessuno. La pesantezza delle parole, varia da persona a persona, come le conseguenze che esse portano, poiché si hanno casi dove si sviluppa un carattere asociale, e casi dove l'individuo compie gesti estremi per uscire da quella situazione. Nonostante ciò, c'è chi riesce a trovare la forza di rialzarsi e continuare a combattere contro i giudizi ostili.

o

Le parole esprimono pensieri, dubbi, preoccupazioni, ci trasmettono conoscenza, ci aiutano a fare amicizia, le parole ci aiutano a collaborare e comunicare con gli altri; ma le parole possono anche ferire, offendere, ingannare o addirittura distruggere il pensiero e l'animo di una persona. Le parole sono qualsiasi cosa vogliamo

immaginare: si possono trasformare e modificare a seconda di ciò che vogliamo dire e non sempre possono essere giuste. Sia nel contesto in cui troviamo sia dalla persona che abbiamo davanti, quello che diciamo può essere compreso in maniera diversa da come la intendiamo noi. Ogni parola ha una conseguenza che può essere di qualunque tipo e grande o piccola che sia può ferire e a volte può fare veramente molto male.



7. CONDIVIDERE è UNA RESPONSABILITÀ

d

Ognuno, ogni volta che pubblica, invia, salva o condivide un'immagine, diventa responsabile poi delle conseguenze al suo venire. Ciascuno di noi deve essere padrone delle proprie azioni, di ciò che fa. Assumersi una responsabilità e poi mantenerla, è segno di maturità e soprattutto di coraggio; solo in pochi al giorno d'oggi lo fanno veramente, tutti si ostinano al semplice gesto del condividere tramite i social ma nessuno se ne assume la consapevolezza di ciò che molte volte sta facendo, ovvero non un bel gesto.



8. LE IDEE SI POSSONO DISCUTERE, LE PERSONE SI DEVONO RISPETTARE

s

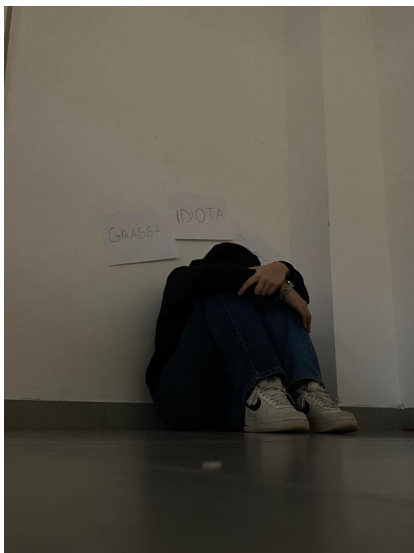
A parer mio questi sono concetti molto legati tra loro, ci appartengono. Sono concetti importanti nella vita quotidiana, che vanno insegnati ai bambini fin da piccoli.

Noi come persone tendiamo a voler sempre ragione, a sentirci superiori all'altro, senza neppure ascoltarlo o dargli la possibilità di parlare. A volte invece abbiamo quasi paura di chi ha un'idea diversa dalla nostra e lo escludiamo o lo trasformiamo in un nemico, senza pensare però che un mondo con persone omologate, con la stessa opinione sarebbe un mondo senza colori, perciò dobbiamo ascoltare le

persone con un'opinione differente dalla nostra, perchè senza queste il mondo sarebbe noioso, pieno di persone che vanno d'accordo e che seguono gli stessi ideali, senza pensare a ulteriori possibilità o punti di vista. Dobbiamo ascoltare gli altri, lasciarli parlare, perchè non abbiamo sempre ragione noi, ascoltando l'altro posso aprire la mente a nuove conoscenze, scoperte e ideali. Grazie all'aiuto dell'altro possiamo imparare, pensare in modo diverso. Non dobbiamo avere paura del nuovo, di ciò che non si conosce, perchè il nuovo è scoperto. Il nuovo è un mondo di cui non potremo fare a meno una volta conosciuto. Avere la passione, la curiosità di imparare qualcosa di nuovo è come una rinascita di noi stessi, che esternamente non cambiamo, ma avremo una rivoluzione interiore e non riusciremo più a colmare quell'immensa voglia di imparare e conoscere e di crescere. Quanto potremmo imparare da delle semplici persone come chiunque altro, che però non conosciamo? Tantissimo, e pensare che per poter far questo è necessario soltanto rispettare gli altri, saperli ascoltare, saper riconoscere i propri sbagli, saper interagire e avere tanta curiosità per imparare.

m

Questa frase mi fa riflettere sul fatto che ogni persona ha idee e pensieri diversi alla quale ognuno di noi ha il diritto di esprimere senza che si venga giudicati e criticati in maniera sbagliata; anzi al contrario è utile scambiarle le idee senza giudicare ma confrontandoti e cercare di arrivare a un punto in comune e quando c'è né bisogno cambiare anche la propria idea. Il rispetto è la prima cosa che l'individuo deve mantenere per vivere in una società migliore e per stare bene con tutti.



9. GLI INSULTI NON SONO ARGOMENTI

z

Utilizzare le parole per sminuire una persona è sintomo di scarsità di intelligenza. Bisogna comunicare per sistemare ciò che succede o è accaduto. Sprecare bei vocaboli per risorse grandi come pensieri e opinioni, per delle "non argomentazioni". E in fin dei conti, non portano da nessuna parte, non hanno un inizio e nemmeno una fine. Se non quella di iniziare una figuraccia e finire per addolorare la persona insultata. Perché le parole fanno male. Vanno dosate bene e sapendo il giusto significato, perché oltre le parole anche la verità duole al cuore.



10. ANCHE IL SILENZIO COMUNICA

f

E' molto facile comprendere lo stato d'animo di una persona, quando questa ci parla, e quindi, comunica i suoi problemi.

Invece serve molta sensibilità nel capire alcuni problemi di una persona che resta in silenzio.

Il silenzio va sempre rispettato, sia che venga utilizzato per disappunto o per disagio.

Per capire il silenzio, a volte è essenziale conoscere una persona, in modo di capire se è arrabbiata, angosciata o semplicemente non interessata al discorso.